

La trascrizione fonetica e fonologica

L'IPA (International Phonetic Association) è un sodalizio di linguisti fondato nel 1886, attualmente con sede a Londra, che ha elaborato un sistema di trascrizione in grado di rappresentare i suoni di tutte le più importanti lingue del mondo. Con l'acronimo IPA si indica, quindi, anche l'Alfabeto Fonetico Internazionale che rappresenta i suoni di lingue diverse e ha un sistema di segni piuttosto complesso (<http://www.langsci.ucl.ac.uk/ipa/fullchart.html>). Per questo i manuali dedicati a lingue specifiche propongono tabelle semplificate, selezionando solo i segni utili a rappresentare i fonemi delle lingue in questione.

Con l'IPA si possono fare delle trascrizioni sia di tipo fonetico che di tipo fonologico. Una trascrizione fonetica deve essere riportata fra parentesi quadre; quella fonologica fra lineette oblique.

La trascrizione fonetica

I suoni possono essere scempi (semplici) o geminati (doppi):

- una consonante geminata (come in *palla*) si può trascrivere in due modi: o duplicando il segno ['palla] o aggiungendo due punti dopo la consonante ['pal:a].
- le vocali lunghe (quelle cioè che si trovano in sillaba aperta) si rappresentano facendo seguire alla vocale da due punti. Es: *trascrizione* [traskrittʃo:ne]
- in posizione intervocalica, alcune consonanti (in italiano) sono sempre pronunciate come geminate: [ts], [dz], [ʎ], [ɲ], [ʃ].
- le consonanti affricate geminate si rappresentano trascrivendo come intenso solo il primo elemento cioè quello occlusivo. Es: *trascrizione* [traskrittʃo:ne]

La continua costrittiva alveolare può essere sorda [s] o sonora [z]:

- il fono [s] ricorre in posizione iniziale prima di vocale + in posizione finale di parola + prima di consonanti sorde;
- il fono [z] ricorre prima di una consonante sonora;
- in posizione intervocalica possono ricorrere entrambi i suoni, con oscillazioni dovute alle diverse pronunce regionali (tendenti a realizzare il suono come sonoro al nord e sordo al sud).

Vi sono poi simboli dell'alfabeto che non sempre rappresentano un suono:

- il simbolo *i* può essere solo grafico senza un corrispettivo nella pronuncia. Es: Giorgio [dʒɔrdʒo] VS *giro* [dʒiro]
- *h* non corrisponde a un suono ma svolge funzione diacritica: indica che la *c* o la *g* precedente seguite da *e* o da *i* si pronunciano velari e non palatali: *che/chi* [ke] [ki]. Ricorre inoltre in alcuni forestierismi (per es. *hotel*).

Il simbolo IPA per l'accento è ['] e si colloca prima della sillaba accentata: *casa* ['kasa], *lampione* [lam'pjone]. Sui monosillabi e sulle parole piane l'accento può non essere segnato.

Si ricordi inoltre che in IPA non esistono né corsivo né maiuscole: Carlotta [kar'lot:a].

Non si segnalano nemmeno gli apostrofi: l'amico [la'miko]

Trascrizione fonetica VS trascrizione fonologica

La prima deve essere riportata fra parentesi quadre, la seconda fra lineette oblique.

La trascrizione fonologica, per chi la esegue, è più semplice perché rappresenta sulla carta solo i tratti pertinenti della lingua. Quindi nella trascrizione fonologica:

- le consonanti intense vanno segnalate quando hanno valore distintivo Es: *palla* /pal:a/ VS *pala* /pala/
- non è necessario trascrivere la lunghezza delle vocali (che si riporta invece nella trascrizione fonetica) perché nella nostra lingua questo non è un tratto distintivo
- si deve invece segnalare la distinzione tra vocali aperte e chiuse (che costituisce un tratto distintivo). Ricordate che le vocali aperte o medio basse (ɛ, ɔ) possono comparire solo in sillaba tonica. Sarà quindi considerato errore trascrivere una vocale medio bassa (aperta) in sillaba atona.
- le consonanti che in italiano vengono sempre pronunciate come geminate [dz], [ts], [ʎ], [ɲ], [ʃ] possono essere trascritte fonologicamente senza segnalare l'intensità della consonante in questione che è determinata automaticamente dal contesto (cioè sappiamo che in posizione intervocalica queste consonanti sono sempre intense quindi la quantità non è un tratto pertinente)

grafia	trascrizione fonetica	trascrizione fonologica		
trascrizione	[traskrittsjo:ne]	/traskrittsjone/	oppure	/traskritsjone/
aglio	[aʎ:o]	/aʎ:o/		/aʎo/
agnello	[aɲ:ɛl:o]	/aɲ:ɛl:o/		/aɲɛl:o/
ascia	[aʃ:a]	/aʃ:a/		/aʃa/